

pARTIcolare

Soggetto realizzatore

Cooperativa Sociale Le Ali, Onlus

Il progetto in sintesi

Questo progetto è il frutto del lavoro di tante persone che hanno voluto unire le loro diverse competenze e capacità nella convinzione che “il tutto è più della somma delle parti”.

pARTIcolare, mette in evidenza la potenzialità della collina bolognese, a 5 km dal centro della città. In specifico il recupero di un ambito rurale (Villa Silvetta e annessi) in stato di abbandono da più di 30 anni, quest'area è di 2 ettari ed interna ad un Parco denominato "Cavaioni" di 22 ettari. Storia: Villa Silvetta è stata edificata dalla famiglia Gherardini nei primi del '900. **1939** Vendita alla famiglia Rossi che l'ha vissuta come residenza estiva fino al 1959. **1968** Acquisita dal Comune di Bologna. **1970 – 2008** Il parco Cavaioni vive solo in estate alternando periodi di affluenza (Free-go) a lunghi mesi e in seguito anni, di abbandono. **2008** Il Comune di Bologna indice un bando pubblico per l'assegnazione di Villa Silvetta. La Cooperativa Le-Ali (onlus) partecipa al bando con l'intento di restituire alla città uno dei luoghi più belli delle colline Bolognesi. La cooperativa Le Ali partecipa al bando pubblico indetto dal Comune di Bologna nell'estate del 2008 per l'assegnazione della villa. Un gruppo di cittadini decide quindi di restituire il Parco cavaioni alla città di Bologna, promuovendo il progetto **PARCO CAVAIONI RINASCE PER BOLOGNA**. La volontà dei soci è di restituire ai cittadini bolognesi e soprattutto ai bambini di ogni età, razza e religione, un luogo a loro caro in cui il valore della solidarietà e della condivisione è al centro del progetto stesso. **2009** consegna dell'immobile alla Cooperativa da parte del Comune di Bologna. Numerosi progetti sono nati da questa fucina di idee: alcuni “itineranti”, oppure destinati ad altri luoghi che non siano il parco stesso. Tutti però sono accomunati dalla stessa filosofia di base: **ecosostenibilità e attenzione al bambino e alla famiglia**. Il progetto ha coinvolto aziende e maestranze che hanno condiviso l'obiettivo dando a disposizione macchinari o materiali donati, questo ha fatto sì di poter portare a termine l'opera nei tempi previsti (18 mesi) e aprire la struttura al pubblico a giugno 2011. Il progetto è stato interamente autofinanziato dai soci, e dalle aziende sopraccitate, rimane ancora in capo alla Cooperativa un consistente mutuo da ripianare con le entrate dei prossimi anni. La struttura, da giugno ad ottobre 2011, ha richiamato 21000 persone, dando la possibilità a chi ha intrapreso questo cammino di cooperazione di potere intravedere la sostenibilità dello stesso e il rientro rispetto agli impegni economici presi in ambiti bancari. L'obiettivo di potere restituire un contesto rurale alla città corredato di una ristrutturazione in parte in classe A+ e in parte in bioedilizia è stato pienamente raggiunto. In merito a questo specifico tema si organizzano visite guidate alle scuole per spiegare in dettaglio come sia applicata la bioarchitettura in questo preciso contesto rurale dando la possibilità di “toccare” con mano le scelte adottate.

Soggetti Coinvolti

L'intervento è stato completamente eseguito e portato a termine in autonomia. I soci coinvolti (24) avevano competenze interessanti per potere portare a termine quanto previsto, alcune figure professionali che hanno svolto compiti di fondamentale importanza per l'ottima riuscita del progetto sono state le seguenti: Architetto, Ingegnere, Manager aziendale, Impresa Edile, Amministrativi, Artista, Azienda leader nel settore dell'illuminazione. Le aziende della zona che sono intervenute con donazioni, sono state, alla fine della ristrutturazione, inserite in una pubblicazione specifica che racconta la storia del luogo e le gratifica specificando con che tipo di partecipazione hanno contribuito. Si ritiene che questi contributi siano stati, per il progetto, di vitale importanza.

La Buona Prassi

La condivisione tra più cittadini di obiettivi di ecosostenibilità sia per quanto riguarda le tecniche di ristrutturazione sia per quanto riguarda le attività da proporre al pubblico. Dare la possibilità ai cittadini e ai turisti di fruire un luogo abbandonato da tempo e riportato in vita secondo una filosofia ecosostenibile. Trasferire contenuti di ecosostenibilità, sana alimentazione, risparmio energetico e innovazione tramite attività ludiche e corsi. Sensibilizzare le scuole, i bambini di ogni età ad una attenzione al risparmio energetico e all'autosufficienza, sono previste infatti visite guidate alla struttura. Il progetto è in grado di essere replicato in altri contesti rurali, la Cooperativa le ali sta redigendo un manuale completo di dati e di tutte le informazioni per potere portare a termine un'opera simile.

Risultati raggiunti e proposte per il futuro

L'edificio e il contesto circostante sono stati recuperati interamente secondo i principi della bioarchitettura a costi non sul pubblico mercato. L'edificio ha raggiunto un obiettivo ottimale di autosufficienza energetica (riscaldamento a bassa temp. a pavimento alimentato dalle caldaie a legna- pannelli solari cellule fotovoltaiche- stufe- coib. fibra di legno). Ottimo anche il coinvolgimento di una parte dei soci nel lavoro di cantiere (sabati e domeniche) così da avere abbassato notevolmente i costi della monodopera. Importante la realizzazione di Teo' teatro orto biodinamico, dove si applica la raccolta d'acqua piovana in contenitore con macinazione di ortica, utilizzato poi per allontanare gli insetti, tramite innaffiatura a tubo.

Anche l'evento "energia sui colli" 3-12 giugno patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, Comune, Regione, Provincia, Ambasciata Irlandese, Donegal ha portato moltissimo pubblico e sensibilizzazione rispetto a tutto il percorso svolto dall'aggiudicazione pubblica della Villa fino all'apertura al pubblico del luogo.

Le attività partite: ristorazione (in parte km 0- cibi naturali- e biodinamici dell'orto), con impronta alla tradizione locale. Campi estivi in patner con Quartiere Santo Stefano e settore istruzione del Comune. Spettacoli Teatrali, Mostre (Università ISIA di Urbino).

La maggiore difficoltà è stata quella di riuscire a reperire risorse da parte delle istituzioni e degli enti pubblici.

PER INFORMAZIONI

Cooperativa sociale LE ALI via cavaioni 1 40136 Bologna 051-589419, www.cashin.com info@le-ali.com





